



VARESE

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI di Varese ~ Numero 5 / Dicembre 2019



#IOSONOCAREGIVER

PRIMO PIANO

Campagna di raccolta firme #IOSONOCAREGIVER.

APPROFONDIMENTO

Mostra Lorenzo Milani: dal segno artistico alla parola.

NATALE 2019

Natale di solidarietà delle ACLI a sostegno dell'Ass. Assistenza Carcerati e famiglie di Gallarate.

SOMMARIO





CAMPAGNA #IOSONOCAREGIVER:

per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare.

MOSTRA LORENZO MILANI:

dal segno artistico alla parola.

ACLI Varese dicembre 2019 - n. 5

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI provinciali di Varese. www.aclivarese.org



Registro Stampa

Tribunale di Varese n.234

Direzione e redazione

via Speri Della Chiesa n.9, 21100 - Varese tel. 0332.281204

Direttore responsabile

Tiziano Latini

Redazione

Francesca Botta, Eloisa Di Genova, Federica Vada

Progetto grafico e impaginazione

Federica Vada

Stampa tipografica

Magicgraph,

via Galvani n. 2bis - Busto Arsizio (VA)

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato: Filippo Pinzone, Agostino Crotti, Maria Luisa Seveso, Massimiliano Quigliatti, segreteria FAP ACLI Varese, segreteria U.S. ACLI Varese, segreteria ACLI Arte e Spettacolo Varese, Maria Chiara Montagnini, Roberto Andervill, Khadija Bechari, circoli ACLI di Madonna Regina, Varese centro e ACLI Colf, CTA Varese, Gallarate e Cassano Magnago.

Garanzia di tutela dei dati personali: i dati degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

Patronato ACLI Varese 14

Prestazioni a sostegno del reddito

Unione Sportiva ACLI 18

Esprimi te stesso

Mostre • Libri • Film 27

Consigli culturali

SAF ACLI Varese s.r.l. 16

Informa SAF ACLI s.r.l.

ACLI Arte e Spettacolo 20 Vita buona

Turismo sociale 28 Centro Turistico ACLI

FAP ACLI Varese 17

Assicurazioni sportive

Vita associativa 22

Dai circoli





NATALE DI SOLIDARIETÀ **DELLE ACLI**

A sostegno dell'Ass. Assistenza Carcerati e Famiglie di Gallarate.



10 consigli per ridurre gli sprechi.

EDITORIALE

Yari soci,

م **nell'augurare a voi tutti e alle vostre famiglie un sereno Natale**, vorrei ricordarvi che il prossimo anno le ACLI saranno chiamate a svolgere il XXXI Congresso Provinciale. È quindi giunto il momento per fare un piccolo bilancio su questi ultimi quattro anni ed iniziare a progettare l'anno che verrà, un anno molto intenso ed interessante durante il quale la nostra Associazione tornerà a ragionare in materia di organizzazione, processi e identità-missione, un insieme di percorsi condivisi, di analisi e proposte. Nello scorso Congresso, individuati i temi centrali che potessero costituire la



Filippo Pinzone presidente provinciale ACLI

benzina necessaria per far girare il motore di sviluppo delle ACLI, i circoli sono stati cuore pulsante

dell'associazione, sui quali si è concentrato principalmente il nostro lavoro, attraverso percorsi di affiancamento nelle varie realtà, mediante attività di animazione e programmazione sempre ben accolte.

Per quanto riguarda invece il futuro, importantissime saranno la conoscenza, per essere al passo con i tempi e rispondere ai nuovi bisogni sociali, la capacità di promuovere un'azione educativa e di rilancio della nostra vocazione di associazione cristiana per un nuovo protagonismo di laici impegnati.

I miei migliori auguri per un sereno Santo Natale e per un felice anno nuovo.



CAMPAGNA #IOSONO CAREGIVER

Sabato 9 novembre il Salone Estense del Comune di Varese ha ospitato la presentazione ufficiale della campagna #IOSONOCAREGIVER: la proposta di legge regionale di iniziativa popolare per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare.

/ a cura della redazione

LA CAMPAGNA #IOSONOCAREGIVER

Sabato 9 novembre il Salone Estense del Comune di Varese ha ospitato la presentazione ufficiale della campagna #IOSONOCAREGIVER: la proposta di legge regionale di iniziativa popolare per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare.

In occasione della chiusura di "La comunità che cura", il progetto finanziato attraverso il Bando Volontariato 2018, progetto che ha avuto come focus i temi della cura e del prendersi cura e che ha visto coinvolti in prima linea la nostra associazione di volontariato AVAL, ACLI, il Circolo ACLI di Angera, il Circolo ACLI Colf di Varese e il Circolo ACLI M. Rimoldi di Cassano Magnago, è stata presentata la proposta di legge regionale di iniziativa popolare denominata #IOSONOCAREGIVER, il termine anglosassone, ormai utilizzato anche dalla nostra giurisprudenza che indica "coloro che si prendono cura di malati e anziani, famigliari e non. All'incontro ha partecipato anche il presidente del Patronato ACLI nazionale Emiliano Manfredonia, il quale con dati e statistiche ha meglio illustrato la situazione dei caregiver italiani ribadendo il costante impegno del Patronato ACLI su questi delicati temi.

Perchè una proposta di legge sui caregiver?

In Lombardia vivono oggi almeno 450.000 caregiver, persone che dedicano la propria cura, energia, tempo a un familiare, nella maggior parte dei casi un anziano non più autosufficiente.

In una situazione già critica, nei prossimi anni si dovrà fare i conti con famiglie sempre più strette e allungate, sparpagliate, probabilmente più povere e con legami intergenerazionali sempre più fragili e sottili. I cambiamenti in atto interrogano e sfidano la configurazione dei servizi tradizionali e sollecitano un sistema più organico e meno frammentato di quello attuale, nello specifico una rete di accoglienza e sostegno che si rivolga alle famiglie nel loro complesso evitandone l'isolamento e mettendole nelle reali condizioni di scegliere i percorsi di cura più appropriati e sostenibili.

In una situazione già critica, nei prossimi anni si dovrà fare i conti con famiglie sempre più strette e allungate, sparpagliate, probabilmente più povere e con legami intergenerazionali sempre più fragili e sottili. I cambiamenti in atto interrogano e sfidano la configurazione dei servizi tradizionali e sollecitano un sistema più organico e meno frammentato di quello attuale, nello specifico una rete di accoglienza e sostegno che si rivolga alle famiglie nel loro complesso evitandone l'isolamento e mettendole nelle reali condizioni di scegliere i percorsi di cura più appropriati e sostenibili.

Dopo aver acquisito, attraverso le azioni sviluppate nel bando, consapevolezza ed esperienza su queste problematiche, la proposta di legge regionale di cui le ACLI, a livello lombardo, si stanno facendo promotrici ha l'obiettivo di:

- Aiutare le famiglie a non sentirsi sole grazie a una rete che favorisca la presa in carico pubblica e l'accompagnamento alla progettazione di percorsi di cura;
- Valorizzare ciò che già esiste, ricomponendo le parti di un mosaico di servizi, prestazioni e aiuti complesso e spesso inaccessibile;
- Chiamare i principali attori pubblici e del privato sociale all'ulteriore sviluppo e attuazione di una rete integrata di politiche, servizi, prestazioni che affianchi e sostenga i caregiver contrastando efficacemente i rischi di fragilità e solitudine nelle famiglie lombarde;

Promuovere maggiore informazione e formazione sul tema della >>

ISTANTANEE



Anna, 56 anni.

"Della storia degli ultimi 12 anni della mia vita non conosco esattamente nè l'inizio, nè la fine, ma posso dire che da che mi prendo cura di mia madre con i suoi eterni acciacchi e di mio padre con la sua demenza mista, Alzheimer, ricordo intensamente ogni giorno caratterizzato da sentimenti quali rabbia, fatica, solitudine, curiosità, ostinazione e paura.

Sì, io sono caregiver."



Niccolò, 31 anni.

"Da che ho scoperto la parola 'caregiver' mi sento compreso e sollevato, non più solo. Mi occupo di mia nonna, sono figlio unico e orfano, unico suo parente. Ho assunto una badante che mi dia una mano, ma devo occuparmi delle pratiche che

l'assunzione comporta. Noi caregiver abbiamo una luce nell'anima, un cuore d'oro, solo che in certi momenti ci spegniamo per il troppo carico.

E chi ci aiuta?"

ISTANTANEE



Erika, 25 anni.

"Sono caregiver di mia madre dal 2013. Sei lunghi anni, da che è stata colpita da aneurisma cerebrale che le ha paralizzato gli arti e le ha tolto la parola. Le cure necessarie e

l'assistenza quotidiana hanno cambiato la mia vita e quella di mio padre, ma tutto ciò non mi ha impedito di studiare e laurearmi, ovviamente con molta fatica e sacrifici."



Giulio, 68 anni.

"Io assisto mio padre malato di tumore. La malattia giorno dopo giorno l'ha reso non autosufficiente, bisognoso del mio aiuto per tutto.

Con la scusa della lontananza, non ho nessun familiare disposto ad aiutarmi, ma nonostante questo dedico a lui 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana.

Sì, io sono caregiver."

cura familiare, nella consapevolezza che i bisogni di cura in Lombardia cresceranno esponenzialmente nei prossimi anni.

Oltre ad ACLI Lombardia, sono numerose le organizzazioni che si sono impegnate a livello regionale a sostenere la proposta di legge: Forum del Terzo Settore Lombardia, ARCI Lombardia, ANCESCAO Lombardia, SPI CGIL Lombardia, AUSER Lombardia, FNP CISL pensionati Lombardia, ANTEAS Lombardia, UILP Lombardia, ADA Lombardia.

Di norma una legge regionale segue un percorso istituzionale e si definisce nell'interlocuzione tra Consiglio regionale e le organizzazioni "esperte" del tema. Abbiamo pensato però che il tema della cura familiare sia oggi così diffuso, trasversale (riguarda infatti un numero crescente di giovani e giovanissimi), sentito, gravoso (in particolare per le donne) che questa legge dovesse e potesse essere promossa con la più ampia partecipazione possibile, perché risultasse ancora più evidente ai diversi attori istituzionali la sua rilevanza nella vita delle famiglie lombarde. Certo, raggiungere il numero di firme necessario non è scontato! Dobbiamo metterci il massimo impegno possibile, sicuri che insieme potremo raggiungere l'obiettivo delle 5.000 sottoscrizioni necessarie qià per la fine del 2019 e superarlo nei mesi successivi. A livello operativo, la campagna avrà una durata di 6 mesi, da ottobre 2019 a marzo 2020 Si prevede di realizzare delle azioni periodiche di monitoraggio dei risultati coinvolgendo i referenti indicati dai promotori e di concludere le operazioni di raccolta intorno a fine febbraio 2020, così da consentire agli organizzatori di avere un tempo adeguato per verificare la completezza del materiale da inviare in Regione e procedere con eventuali integrazioni.

Dal punto di vista operativo la raccolta delle firme avviene utilizzando l'apposito modulo vidimato e numerato (disponiamo di 600 moduli da 45 firme ciascuno con la possibilità di richiederne ulteriori) fornito da Regione Lombardia, nel quale vanno indicati i dati del sottoscrittore, gli estremi del documento di identità, il Comune di iscrizione alle liste elettorali (deve essere un Comune della Lombardia) e raccolta la firma.



LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E I MATERIALI

Per promuovere la campagna e disporre di validi strumenti di comunicazione da utilizzare attraverso i canali delle proprie organizzazioni, abbiamo pensato a un mix di strumenti e materiali: una mail dedicata info@iosonocaregiver.it, da indicare a chi desideri richiedere informazioni e ricevere materiali il sito web www.iosonocaregiver.it con le principali informazioni sulla campagna di raccolta firme, il testo completo della legge, degli strumenti cartacei (cartolina, locandina) da utilizzare per diffondere le informazioni e organizzare dei presidi sul territorio due video dedicati alla campagna, sia per sollecitare alla raccolta firme che per sensibilizzare sul tema dei caregiver familiari.

Per la buona riuscita della campagna sono necessari il sostegno e la collaborazione di tutti! Per informazioni e per ottenere i moduli, contattare la segreteria provinciale ACLI tel. 0332.281204 aclivarese@aclivarese.it.

GLI INVISIBILI ESSERE CAREGIVER IN LOMBARDIA

Indagine promossa da Ars e ACLI Lombardia in collaborazione con Inca Cgil, nell'ambito del progetto "Time to Care", con il contributo di Fondazione Cariplo.

QUASI MEZZO MILIONE La prima e più rilevante risposta di aiuto che viene data a una persona con disabilità o a un anziano non autosufficiente è quella delle famiglie. La Lombardia conta dieci milioni di residenti; di questi, 2,2 milioni sono anziani (over 65), 510.000 dei quali sono non autosufficienti. A fronte di questa presenza, operano circa 360.000 caregiver familiari.

ATTIVITÀ AD ALTA INTENSITÀ Un caregiver su due vive con l'anziano cui presta assistenza. Il 94% dei caregiver presta aiuto all'anziano quasi tutti i giorni e 8 intervistati su 10 dichiarano di svolgere attività di assistenza per più di 20 ore alla settimana. In soli tre casi su 10 l'attività di assistenza è condivisa con una figura professionale (badante). Ben un caregiver su due ritiene che dei compiti di cura debba occuparsi esclusivamente o in misura prioritaria la famiglia stessa, e non altri (compresi i servizi pubblici).

TRE PROFILI DI CAREGIVER L'attività di assistenza è prestata in larghissima misura dai figli e dal coniuge. Il figlio lavoratore (38%) è impiegato in larghissima misura a tempo pieno, in due casi su tre dichiara di sacrificare pesantemente il proprio tempo libero a favore dell'attività di cura. Il figlio non lavoratore (29%) ha, in un caso su quattro, dovuto lasciare il lavoro per fronteggiare le necessità legate all'attività di assistenza. Il coniuge (24%) è anziano (73 anni), convivente, poco soddisfatto della propria vita, pochissimo fruitore di tecnologie, isolato dal contesto locale e rispetto al servizio pubblico.

I CAREGIVER INVECCHIANO Rispetto a cinque anni fa l'età media si è alzata di quasi due anni, arrivando a 60. Ciò vuol dire che non c'è più solo una dinamica di caregiver che accudiscono sia i genitori sia i figli (il 30% li ha conviventi) ma anche di caregiver che accudiscono i genitori, i figli e i nipoti. Insomma, i caregiver nonni. Una realtà femminile, ma non in misura così schiacciante: tre caregiver su dieci sono comunque maschi, e figli lavoratori in quasi 4 casi su dieci: ciò pone, e porrà sempre di più, l'esigenza di conciliare tempi di vita e di lavoro, ma anche tempi diversi di generazioni diverse, dato l'invecchiamento di questa figura e la compresenza di più età negli stessi nuclei familiari.

HANNO BISOGNO DI UN AIUTO COMPETENTE Nel 60% dei casi la salute degli anziani viene considerata molto problematica, in molti casi con comorbilità, e crescono le demenze (40% dei casi dichiarati), che interroga le

/ a cura di Sergio Pasquinelli e Giulia Assirelli

famiglie sulle reali competenze nel trattare patologie di tipo cognitivo. Competenze mediamente ridotte, che le famiglie si trovano spesso e drammaticamente a dover inventare.

DI COSA HANNO BISOGNO LE FAMIGLIE? La maggior parte di esse non lo sa bene, oppure risponde di nulla (quasi metà). In un caso su tre si chiede un aiuto economico, mentre in un caso su dieci di un servizio a domicilio o di una badante. Sono molto poche le famiglie interessate a ricevere un supporto psicologico (7%), a ricevere una formazione (5%) o a partecipare a gruppi di mutuo aiuto (2%).

TUTTO IN FAMIGLIA Nonostante l'attività di assistenza sia spesso condivisa con altre figure familiari (76%), almeno un caregiver su due si sente isolato, poco sostenuto nell'assolvimento della sua attività, in particolare dalle istituzioni, e vorrebbe essere sollevato di una parte del carico di cura. Questo senso di isolamento risulta avvertito soprattutto dai coniugi, che avvertono un maggior peso dell'età che avanza.

LIMITATO USO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI Le famiglie usano poco i servizi pubblici, li conoscono poco, e soprattutto sono poco interessate a usarli. I servizi pubblici interessano poco i caregiver: tra il 60 e il 90% non li conosce e non è interessato a farlo. Perché? Perché hanno, almeno nella percezione delle famiglie, prezzi alti (24%) e per difficoltà burocratiche nell'accesso (28%). L'assistenza infermieristica a domicilio (ADI) è il servizio più utilizzato (17%), seguito da SAD (6%) e servizio di trasporto (6%). Tutti gli altri servizi, sia sociali che sociosanitari, sono fruiti da meno del 5% degli anziani.

scarso anche il ricorso a strumenti informatici innovativi, che sono utilizzati solo da una minoranza irrisoria di intervistati: app Salutile di regione Lombardia 4%, telesoccorso 3%, telecontrollo 2%, strumenti di domotica 2%, monitoraggio a distanza della salute 1%.

FAMIGLIE SPAESATE L'immagine complessiva che restituisce questa indagine, svolta in due round analoghi nell'arco di 5 anni, è quella di famiglie sole, spaesate perché povere di riferimenti – e infatti autoreferenziali nelle poche aspettative che esprimono. È l'immagine di un lavoro muto perché poco abituato a viversi come tale e ad esternare i propri sentimenti e le proprie esigenze. Una realtà piuttosto lontana dal sistema dei servizi pubblici e di welfare, più rassegnata che rivendicativa. •



MOSTRA LORENZO MILANI: DAL SEGNO ARTISTICO ALLA PAROLA

Alle ACLI provinciali di Varese la mostra allestita in occasione della terza edizione del progetto-concorso Youth Multimedia Contest.

a mostra **Lorenzo Milani: dal** Lisegno artistico alla parola nasce nell'ambito della terza edizione del progetto-concorso Youth Multimedia Contest ispirato alla figura di don Lorenzo Milani. Dopo lo studio del testo: "Lettera a una professoressa" (a.s. 2017-18) e di: "L'obbedienza non è più una virtù" (a.s. 2018-19), in cui la figura di Don Milani è stata identificata come quella di un maestro di vita, dapprima mediante l'esperienza della scuola di Barbiana e successivamente analizzando il suo modo di affrontare, con i suoi ragazzi, temi esistenziali e fondamentali, come quelli della nonviolenza, dell'obiezione di coscienza, della guerra; in guesta terza edizione del progetto, si è pensato di avvicinare il giovane Lorenzo.

Con il concorso di quest'anno "#Ri-educare al digitale, per una sostenibilità civile dell'innovazione. Dal segno artistico di don Milani alla performance dei millenials", agli studenti viene proposto, quale spunto di riflessione, non il priore di Barbiana, ma il giovane Lorenzo: un Lorenzo Milani diverso, più vicino a loro, non il 'maestro' ma il 'compagno' di banco, di strada. Si tratta di riscoprire Lorenzo studente, con i

suoi sogni, i suoi problemi giovanili, le sue passioni; Lorenzo inquieto, alla ricerca del senso della sua vita; Lorenzo adolescente, alle prese con lo sforzo di trasmettere quello che ha dentro, quello che è, anche attraverso la pittura.

A questo fine ha contribuito il bell'allestimento di una rassegna con le riproduzioni dei suoi dipinti giovanili, che delinea un percorso unico, originale, nuovo che presenta un Lorenzo Milani appassionato, impegnato a cercare la sua strada, il senso della sua vita, il centro palpitante, essenziale, della sua esistenza. L'esposizione ha previsto un percorso guidato per i visitatori, soprattutto giovani, attraverso alcune immagini-chiave capaci di suscitare l'interesse dei ragazzi (domande, dubbi, riflessioni) per la vita di un altro giovane come loro.

Per meglio guidare la riflessione, alcune immagini sono state accostate ad una "parola-chiave": l'Autoritratto richiama l'attenzione sulla ricerca della identità in formazione: "chi sono io"; La donna con la gonna distesa richiama il mondo delle relazioni con gli altri: "amicizie, simpatie, affetti profondi"; >>



Le trecce di Elena primavera-estate 1941 Olio su tela, 57,5x47,75cm Firenze, collezione privata



Veduta da Arolo luglio-agosto 1941 Olio su tela, 43,5x54,5cm Firenze, collezione privata

Il frate la bellezza evocano il fascino e la ricerca della bellezza, il rapporto del giovane Lorenzo con il bello e con il bene. Questi elementi sono inseriti in uno scenario di attenzione alla libertà di espressione artistica, alla sensibilità, alla ricerca e creatività dello studente Lorenzo Milani, grazie alla presenza o alla riproduzione di alcuni altri suoi disegni. Inoltre, per meglio manifestare l'apertura alla relazione con il mondo, fatto sì di persone ma anche di natura (numerosi alberi abitano le sue tele), è risultato importante contestualizzare, nel tempo e nei luoghi, l'opera artistica di don Milani. Da qui la cura del paesaggio, collinare e lacustre, presente nella sua pittura. La casa del suo maestro Staude in Toscana, i boschi a lui tanto cari, il nostro Lago Maggiore.

Oltre alle numerose riproduzioni di quadri e disegni realizzati da don Milani, la mostra espone pannelli esplicativi realizzati e gentilmente Fondazione forniti dalla Lorenzo Milani. "Obiettivo principale della mostra, - ha affermato Stefania Barile. professoressa della Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico il giorno dell'inaugurazione - è quello di offrire ai visitatori un

riferimento, di permettere loro di incontrare il giovane Lorenzo scoprirlo attraverso delle sue opere pittoriche, da lui realizzate in un periodo inquieto, vulnerabile. La mostra permetterà di scoprire un aspetto di don Lorenzo Milani diverso, un Lorenzo amico, compagno di vita, anima ribelle dotata di un'intelligenza straordinaria, coetaneo, figura che coincide o si avvicina molto a quella di tanti ragazzi dei giorni nostri con le quali ha condiviso le stesse paure, fragilità emotive e disorientamento tipico della giovane età".

La mostra sarà aperta dal 30 novembre al 20 dicembre 2019 e sarà possibile visitarla - su appuntamento - da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 18:00. Ingresso gratuito. Prenotazioni chiamando il numero 0332.2812014, o inviando una e-mail a aclivarese@aclivarese. L'iniziativa promossa da ACLI provinciali di Varese, circolo ACLI Varese centro, Università dell'Insubria, Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti", Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico. Libera Varese, con il patrocinio di Fondazione Don Lorenzo Milani ed il contributo di Fondazione La Sorgente onlus. •



A BARBIANA

Domenica 17 novembre alcuni aclisti si sono recati a Barbiana (FI) per recuperare dei pannelli sull'esperienza giovanile di Lorenzo Milani pittore, da esporre all'interno della mostra "Lorenzo Milani: dal segno artistico alla parola". Sandra Gesualdi della Fondazione Don Lorenzo Milani - figlia di Michele, uno dei primi allievi - li ha accompagnati nella visita dei luoghi in cui don Lorenzo ha dato vita all'esperienza umana, formativa e pastorale della scuola di Barbiana. L'impatto con quei luoghi, poveri ma densi di dignità e umanità, è stato emozionante anche perché conservati nelle condizioni di allora. La canonica, utilizzata come aula, presenta scaffalature con i libri sui quali studiavano i ragazzi, grafici appesi alle pareti frutto del loro rigoroso lavoro di ricerca, manufatti artigianali. Pieno di vita e di ingegnosità è anche il locale dello scantinato che fungeva da laboratorio e che raccoglie ancora gli attrezzi. Sembra quasi incredibile che da una novella "Nazareth" così piccola e sperduta, possa essere uscita tanta forza, tanta vita, tanto amore. Visitandola si comprende ancora meglio il significato di quelle parole che Don Lorenzo Milani scrisse nel suo testamento ai ragazzi di Barbiana: «Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste di Ruffino Selmi sottigliezze e abbia scritto tutto sul suo conto».



In occasione del Natale, quest'anno la presidenza provinciale delle ACLI di Varese ha deciso di sostenere l'attività dei volontari dell'Associazione Assistenza Carcerati e Famiglie di Gallarate che da diversi anni assiste i detenuti del carcere di Busto Arsizio e le loro famiglie, aiutandoli ad affrontare le difficoltà quotidiane.

/ a cura di Agostino Crotti, presidente dell'Associazione

NATALE DI SOLIDARIETÀ

Chi siamo? Come puoi vedere, il nostro nome è anche la nostra ragion d'essere: "Associazione Assistenza Carcerati e Famiglie di Gallarate", siamo una trentina di associati di varia provenienza ed estrazione che dal 1986 prestano la loro opera, a titolo assolutamente gratuito, dentro e fuori la Casa Circondariale di Busto Arsizio. Dentro il carcere ci affianchiamo a persone che hanno sbagliato per riscoprire con loro il rispetto di sé e degli altri, mossi dalla passione per la grandezza della dignità umana insita in ognuno di noi, indipendentemente dall'azione commessa. Aiutiamo le persone più bisognose a sentirsi rispettate nella loro dignità attraverso piccoli gesti, primo tra tutti quello di permettere loro di poter disporre di vestiario adeguato e a sufficienza per potersi cambiare, per poter andare all'aria quando fa freddo, per andare a scuola o a messa in maniera decorosa. Questo perché se non si è vestiti in un certo modo, il detenuto si sente a disagio e non può lasciare la cella. Forniamo anche l'occorrente per la cura e l'igiene personale, perché anche se può sembrare strano c'è chi non se lo può permettere! Così come non si può permettere la ricarica telefonica, per alcuni unico contatto possibile con famiglie spesso assai lontane, contatto che rendiamo >>





possibile versando loro piccole ricariche. Soddisfare questo bisogno primario di affettività, in un ambiente di importanti limitazioni come il carcere, può dare avvio ad un percorso di autostima e di recupero di sé. Promuoviamo iniziative che favoriscono la riflessione e la maturazione di tutti coloro che stanno per rientrare in società, in modo serio e responsabile per il loro e nostro benessere.

Tra le varie attività che abbiamo avviato, abbiamo attrezzato uno Sportello amico, un piccolo ufficio dove alcuni detenuti, a titolo gratuito, possono aiutare gli altri nel disbrigo di alcune pratiche che non necessitano dell'avvocato ma richiedono una certa competenza. Inoltre stiamo predisponendo uno spazio dove poter promuovere, attraverso videoproiezioni o l'ascolto della musica, la possibilità di affinare la propria curiosità e il gusto in ogni sua forma.

Con tutti questi piccoli, ma importanti, interventi cerchiamo di costruire un ponte ideale in grado di unire due mondi, quello carcerario e quello sociale, senza il quale risulta difficile ogni recupero e ogni serio reinserimento. La nostra attività non si limita alle mura del carcere, al di fuori infatti incontriamo le famiglie in seria difficoltà, alle prese con problemi di emarginazione, disoccupazione, disadattamento. L'ascolto, un piccolo aiuto finanziario, la fornitura di vestiario e di generi alimentari, il consiglio su come muoversi e districarsi nei meandri burocratici, diventano per noi il modo per impedire che "la colpa del padre" non provochi sofferenze ulteriori, soprattutto là dove ci sono bambini innocenti che pagano pesantemente per colpe non commesse. Per loro, come ogni anno, organizziamo la Festa di Natale che prevede, dopo un momento di preghiera interreligiosa, una gioiosa merenda e, attesissimo, il pacco natalizio, spesso del vestiario calibrato su ogni bambino; pensate, ne assistiamo oltre sessanta! Naturalmente crediamo in quello che facciamo;

per questo siamo sempre disponibili ad incontri

con Associazioni, Parrocchie, gruppi giovanili

per segnalare la nostra presenza sul territorio e confrontarci su problematiche relative alla giustizia e alla carcerazione, con la convinzione che tanti pregiudizi assai diffusi possano essere ridimensionati. Sappiamo che il pieno recupero della persona passa attraverso il lavoro in grado di responsabilizzare e creare la possibilità di un percorso che restituisca autonomia e dignità. Siamo consapevoli della difficoltà di questo genere di percorso che chi, pur avendo saldato completamente il suo debito contratto con la società, continua ad essere visto con diffidenza, come un ex-carcerato.

Per questo un nostro impegno specifico è l'incontrare ragazzi, studenti con i quali interloquire, nella speranza di promuovere una cultura dell'accoglienza che come persone e come credenti percepiamo come un imprescindibile fondamento del vivere sociale.

Per questo siamo grati a tutti voi che, quest'anno in modo particolare, ci affiancate in questo nostro cammino, mossi dalle stesse motivazioni e convinzioni, con nel cuore le Sue parole: "Tutto quello che avete fatto a uno di questi piccoli, l'avete fatto a me". •

[Per maggiori informazioni: www.mistaiacuore.org]

VUOI SOSTENERE ANCHE TU LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE?

È possibile effettuare una donazione mediante bonifico bancario, utilizzando i seguenti dati:

IBAN: IT42I0503450241000000185565 presso Banca Popolare di Lodi **BIC: BAPPIT22XXX**

Intestato a: Associazione Assistenza Carcerati e Famiglie ONLUS

Il dono della solidarietà è l'opera umana più bella per essere vicini al prossimo.



10 CONSIGLI PER RIDURRE GLI SPRECHI 3 | ACQUISTA DA NEGOZI SFUS 1 prodotti a lunga conservaz

/ di Federica Vada

Ci sono molti modi in cui possiamo scegliere di ridurre gli sprechi e il nostro impatto sull'ambiente: dal mangiare cibo di stagione fino a ridurre il nostro consumo di energia. Ma un ruolo importantissimo in ogni lotta agli sprechi che si rispetti è sicuramente la diminuzione degli imballaggi.

Per molti ancora ridurre gli sprechi non è una priorità. Eppure, l'inquinamento ambientale è un problema che contribuisce notevolmente al cambiamento climatico e che tutti noi dobbiamo affrontare per contribuire al benessere della Terra.

Ecco allora 10 modi per ridurre gli sprechi nella nostra vita quotidiana. Alcune delle soluzioni sono facilmente realizzabili e sono anche divertenti da mettere in pratica!

1 | CREA IL TUO KIT DI IMBALLAGGI Shopper di tela, contenitori di vetro e carrellini conservano e trasportano il cibo addirittura meglio di una busta di plastica. Inoltre possiamo riutilizzare i vasetti della marmellata e contenitori da riempire con gli ingredienti a casa. Meno imballaggi acquisti più preziosi questi diventeranno. Fai un ulteriore passo avanti nella tua spesa settimanale; usa dei teli di stoffa o teli cerati per avvolgere il pane, trova un produttore di uova che ti permetta di riportare i contenitori e produttori di latte, yogurt e marmellate che usino il vetro e pratichino il vuoto a rendere.

ACQUISTA DA NEGOZI SFUSI I prodotti a lunga conservazione come noci, semi, spezie, cereali e legumi sono spesso disponibili presso i negozi sfusi e di solito costano meno dei loro equivalenti imballati. Circa il 15% del costo di un prodotto è rappresentato infatti dal costo della confezione.

4 | BORRACCE E TAZZINE
Le bottiglie d'acqua di plastica
le tazzine da caffè usa e getta sono

e le tazzine da caffè usa e getta sono facilmente sostituibili con un thermos e tazzine in ceramica da lasciare in ufficio o portare in giro. Ciò ti consentirà anche di risparmiare molti soldi e di non comprare prodotti non necessari.

2 | SCEGLI LA FILIERA CORTA Avere un buon punto di riferimento per la spesa settimanale è uno dei modi più facili per evitare sprechi. Mercati, GAS e spacci contadini sono luoghi pieni di persone con cui confrontarsi sulla riduzione degli sprechi senza intermediari, una richiesta di maggiore attenzione all'ambiente può fare la differenza! Se ti imbatti in un prodotto confezionato che pensi ti possa servire, considera se ne hai davvero bisogno o se esiste una marca alternativa che non utilizza la confezione. Se l'unica opzione è acquistare un prodotto confezionato, verifica che il contenitore sia riciclabile.

5 | ACQUISTA DAI NEGOZI DI QUARTIERE E NEI MERCATINI DELL'USATO

Quando ordiniamo oggetti online questi ci vengono consegnati a casa con un sacco di imballaggio in eccesso e spesso non riciclabile. Periodicamente, fai un elenco di articoli di cui hai bisogno davvero e fai un giro nei negozi di quartiere e nei mercatini dell'usato, portando con te il tuo kit di imballaggio.



I prodotti per la pulizia normalmente intasano bagni e ripostigli (e scarichi, fogne e mari), ma ho scoperto che riducendo gli sprechi oltre a fare una buona azione per l'ambiente si libera un sacco di spazio in casa e si risparmiano un sacco di soldi. La maggior parte dei prodotti per la pulizia possono essere sostituiti da acido citrico, percarbonato bicarbonato di sodio. Sapone da bagno e shampoo possono essere acquistati sfusi o in formato solido. I tubetti di dentifricio sono quasi impossibili da riciclare, prova ad autoprodurlo!

RIUTILIZZA l In pochi giorni di impegno si possono ridurre notevolmente i rifiuti e contemporaneamente dare libero sfogo alla creatività trasformando confezioni e imballaggi in qualcosa di utile. Le lattine dell'olio possono diventare vasi, la carta può avvolgere regali e le bottiglie di vetro possono essere riempite di olio e aceto. Le apparecchiature elettroniche possono essere conferite nei mercatini dell'usato o essere riparate, mentre i vestiti possono essere acquistati di



8 | COLTIVA IL TUO ORTO

Coltivare le proprie verdure è il modo migliore per ridurre i rifiuti e sapere veramente cosa si mangia. I semi possono essere recuperati o acquistati dai produttori e seminati nel terreno o in fioriere di recupero. Raccogli le verdure fresche, quando ne hai bisogno, al giusto punto di maturazione: saranno buone e nutrienti per davvero.

COMPOSTA

l Una volta ridotti gli imballaggi, gran parte dei rifiuti saranno avanzi di cibo, carta e cartone, tutte cose compostabili. Evitare che questi finiscano nelle discariche è molto importante, una delle scelte più simboliche e d'impatto che possiamo fare.

Il compost dei rifiuti organici trasforma rifiuti che sarebbero stati dannosi - causano gas nocivi in discarica - nella sostanza stessa che nutre il suolo.

seconda mano.

10 | NON SPRECARE Acquista prodotti stagionali e locali provenienti da produttori di cui conosci la storia e il lavoro. Mangia più verdure in ogni loro parte, comprese le radici, i gambi e le bucce (è possibile produrre spezie fatte in casa con scorze e bucce!). In più queste parti delle verdure spesso sono anche le più nutrienti. E quando mangi carne, assicurati che provenga da allevamenti che rispettano il benessere animale e la natura.





ENAIP: formazione per ridurre lo spreco alimentari nell'industria della ristorazione

Un'area più vasta della Cina produce cibo che non sarà mai consumato: questa la dimensione dello spreco alimentare, al quale la ristorazione europea contribuisce annualmente con 10,5 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari, l'equivalente di 21 kg di cibo per cittadino europeo all'anno. La ristorazione contribuisce per il 12%, all'ammontare dei rifiuti alimentari.

IL PROGETTO

Cofinanziato dal programma Life della Commissione Europea e quidato dalla rete nazionale per la formazione professionale ENAIP NET, il progetto Life Foster, ha come finalità la riduzione degli scarti del settore della ristorazione, intervenendo su educazione, comunicazione e cultura della prevenzione.

L'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche individua nell'educazione lo strumento chiave per l'attuazione dell'Agenda 2030 mirante allo sviluppo sostenibile indicato dalle Nazioni Unite.

Life Foster, in sintonia con i Sustainable Development Goals, ha come compito lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per costruire un futuro sostenibile, attraverso la diffusione e il consolidamento di comportamenti più sensibili all'ambiente.

Ridurre gli sprechi alimentari nella ristorazione è possibile attraverso un metodo semplice, sostenibile e facile da replicare: la formazione! Love food and Reduce Waste!





PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO: NASPI

a cura di Maria Luisa Seveso / direttrice PATRONATO ACLI Varese patronatovarese@aclivarese.it

Nello scorso numero del nostro giornale abbiamo presentato alcune fra le più importanti prestazioni a sostegno del reddito per i lavoratori e le lavoratrici che hanno perso involontariamente il lavoro. In questo numero vorremmo aggiungere alcune informazioni relative alla NASPI (ex indennità di disoccupazione) soprattutto per quanto attiene l'impatto sulla futura pensione.

Il pagamento della NASPI incide negativamente sul calcolo della pensione?" È questa la domanda che spesso viene rivolta agli operatori dei nostri sportelli da molti ex-lavoratori che prima del pensionamento percepiscono l'indennità di disoccupazione.

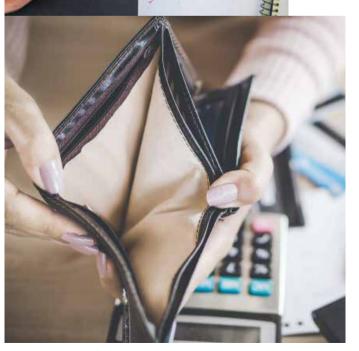
Molti lavoratori e lavoratrici licenziati si trovano nella condizione di dover richiedere l'indennità NASPI come sostentamento economico di accompagnamento alla pensione. Ma percepire l'indennità di disoccupazione, di importo inferiore rispetto allo stipendio, determinerà una pensione più bassa?

I periodi durante i quali viene percepita la NASPI sono considerati come **contributi figurativi** e sono **utili sia per il diritto che per il calcolo dell'importo della pensione?**

CONTRIBUTI FIGURATIVI E REQUISITO DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA PER LE PENSIONI

Per la **pensione di vecchiaia**, che può essere richiesta a 67 anni di età con almeno 20 di contributi, il riconoscimento dei contributi figurativi inerenti i periodi di disoccupazione non è sottoposto a regole restrittive ed è quindi utile sotto tutti i punti di vista.

Diversa la situazione in caso di pensione di anzianità >>



PENSIONE SCUOLA: ITER PER LE DIMISSIONI

In questo periodo dell'anno il MIUR emana una circolare molto attesa da una parte dei lavoratori del comparto scuola: la comunicazione ufficiale che apre la possibilità di dimettersi dal proprio impiego per poter accedere alla pensione il prossimo anno scolastico.

Le dimissioni dal servizio devono essere presentate utilizzando la procedura web "Polis-istanze online" e nel compilare la domanda è necessario che il richiedente dichiari la volontà di cessare o di rimanere in servizio. Per chi decide di dimettersi, la sola domanda telematica non è sufficiente: a sequire è necessario presentare una apposita domanda di pensione all'INPS, senza nessuna scadenza particolare rispetto alle dimissioni stesse.

I lavoratori che decidono di dimettersi dal lavoro anche senza avere maturato il diritto alla pensione, lo potranno comunque fare, sempre attendendo la circolare del MIUR e inviando le dimissioni sul portale, rispettando i termini previsti con effetto dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo.

TFR E PERIODI DI ASTENSIONE DAL LAVORO

Il Trattamento di Fine Rapporto o TFR è una somma corrisposta ai lavoratori dipendenti al termine del rapporto di lavoro che matura durante il normale svolgimento del rapporto di lavoro ed i periodi di astensione tutelati dalla legge. Ma cosa succede in caso di malattia, o maternità o infortunio?

In tutti questi casi si tratta di assenze che, entro certi limiti, danno diritto al mantenimento del posto di lavoro. La retribuzione durante questi periodi è coperta in parte dagli istituti di previdenza (INPS, INAIL) ed in parte dal datore di lavoro.

Per quanto riguarda il TFR, questo matura regolarmente durante tali assenze e nella stessa misura che sarebbe spettata al lavoratore se avesse regolarmente lavorato.

Anche la cassa integrazione è considerata a tutti gli effetti una sospensione del rapporto di lavoro: pertanto anche durante i periodi di cassa integrazione il TFR matura regolarmente per il medesimo importo a cui il lavoratore avrebbe avuto diritto in caso di regolare svolgimento del rapporto di lavoro.

o anticipata, come "Quota 100" e Opzione Donna: questi periodi non sono utili per il raggiungimento del requisito contributivo minimo dei 35 anni, ma sono considerati utili solo ai fini della maggiore anzianità, oltre i 35 anni.

CALCOLO NASPI

La NASPI è calcolata sulla media mensile delle retribuzioni dell'ultimo quadriennio: se questo importo, per il 2019, è inferiore a 1.221 euro, la NASPI viene erogata al 75% della retribuzione. Se invece la retribuzione media mensile è superiore a questa cifra, viene riconosciuto un ulteriore 25% sulla differenza tra la retribuzione e l'importo di 1.244 euro. La NASPI comunque non può superare, per il 2019, i 1.328 euro mensili e l'indennità viene ridotta mensilmente del 3% a partire dal quarto mese di pagamento.

NASPI E CALCOLO DELLA PENSIONE

Come abbiamo visto, è chiaro che la NASPI è sempre inferiore allo stipendio; per questo che coloro che sono prossimi alla pensione e sono stati licenziati ed obbligati a richiedere

l'indennità di disoccupazione, per un periodo massimo di due anni o anche solo per qualche mese, siano preoccupati di come questo ultimo periodo possa influire negativamente sulla futura pensione.

Ai fini del calcolo della pensione, periodi corrispondenti alla NASPI vengono considerati come se il lavoratore percepisse una retribuzione (figurativa) rapportata alla media mensile delle retribuzioni percepite negli ultimi 4 anni, entro un tetto massimo mensile pari all'importo limite della NASPI moltiplicato per 1,4 (1.328,76 x 1,4) cioè 1.860 euro per l'anno 2019. Ciò premesso, le pensioni vengono calcolate per quote secondo due sistemi che vengono applicati a seconda delle anzianità maturate: Il sistema retributivo ed il sistema contributivo.

Il calcolo con il sistema retributivo prende a base le retribuzioni mensili degli ultimi anni, per un periodo definito a seconda delle anzianità maturate dal lavoratore.

In presenza di contribuzione figurativa per i percettori della NASPI, la retribuzione media viene elaborata con un doppio calcolo:

- escludendo le retribuzioni figurative NASPI, "neutralizzando" quindi i periodi di disoccupazione
- includendo le retribuzioni figurative NASPI

Confrontando risultato dei due calcoli, l'INPS è obbligata a considerare per la liquidazione della pensione, quello più favorevole per il lavoratore.

Il calcolo con il sistema contributivo. a differenza di quello retributivo, non considera le retribuzioni ma esclusivamente il capitale contributivo accumulato, il cosiddetto "montante contributivo": pertanto, i periodi NASPI apportano ulteriori contributi che vengono aggiunti ed accantonati nel "montante contributivo" senza quindi effetti negativi nel calcolo della liquidazione della pensione. Concludendo. come abbiamo visto, la NASPI non provoca danni economici nel calcolo delle pensioni!

Per approfondimenti e valutazioni personalizzate, vieni a trovarci presso una delle nostre sedi, ti aspettiamo! •



INFORMA SAF ACLI

a cura di Massimiliano Quigliatti / direttore SAF ACLI Varese

IMU/TASI 2019

Entro il prossimo 16 dicembre 2019 va effettuato il versamento del saldo IMU e TASI 2019.

La normativa di riferimento per l'IMU prevede l'esenzione per la prima casa e le relative pertinenze (categorie C2/C6/C7), a meno che si tratti di abitazioni di lusso e quindi rientranti nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli o palazzi di eminenti pregi artistici o storici).

A effettuare il pagamento saranno i possessori di prima casa di lusso e di immobili diversi dall'abitazione principale.

Ricordiamo che quest'anno con la legge di Stabilità si è deliberato per lo sblocco delle aliquote IMU e TASI, pertanto i Comuni hanno avuto la possibilità di "rivederle".

Esenzioni per l'IMU 2019 - L'IMU non si paga nei casi di:

- unità immobiliari adibite ad abitazione principale di soci assegnatari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivise;
- gli alloggi classificati come sociali ai sensi del decreto del 22 aprile del 2008 del Ministero delle Infrastrutture;
- le unità immobiliari di proprietà del personale di servizio permanente delle Forze Armate o della Polizia, dei Vigili del Fuoco e del personale della carriera prefettizia non concesso in locazione;
- la casa assegnata al coniuge in caso di separazione;
- unità immobiliare, non locata, posseduta per proprietà od usufrutto da anziani o disabili ricoverati in istituto, qualora lo stabilisca l'opportuna delibera comunale.



TASI 2019 prima casa

Non saranno interessati dal pagamento della TASI i proprietari di prima casa e relative pertinenze, ad esclusione degli immobili rientranti nelle categorie di lusso.

Se il nucleo familiare ha dimora abituale e residenza anagrafica in immobili diversi, l'esenzione si applica soltanto a un immobile qualora ubicati nello stesso Comune. È inoltre applicabile a ciascun immobile in cui risulta la residenza anagrafica e la dimora abituale del proprietario e dei suoi familiari qualora ubicati in Comuni diversi.

Modalità di pagamento

La normativa prevede che il versamento vada effettuato tramite modello F24, indicando gli importi arrotondati all'unità di euro. L'importo minimo di versamento è pari a euro 12, ma il Comune ha facoltà di deliberare diversamente ed è quindi possibile che sia richiesto anche il versamento di somme inferiori a detto limite.

Modello Redditi (ex-Unico) e ravvedimento dichiarazione dei redditi

Si ricorda che il 02 dicembre, poiché il 30 novembre cade di sabato, è prevista la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni Modello Redditi (ex-Unico) Ordinario 2019.

È comunque prevista la possibilità, entro 90 giorni dalla data di scadenza, di elaborare tali dichiarazioni versando una minima sanzione.

Inoltre, la dichiarazione dei redditi Modello 730/2019 o Redditi 2019 può essere integrata o ravveduta tramite Modello Redditi integrativo entro la data del 30 settembre 2020.

A tal proposito ricordiamo infine che la scadenza del secondo o unico acconto scaturito dalla dichiarazione dei redditi va pagata tassativamente entro il 02 dicembre 2019. •



/ Segreteria FAP ACLI Varese fap@aclivarese.it

Rubrica di buone pratiche per rimanere fisicamente, mentalmente e socialmente attivi.



OVER 65 SEMPRE PIÙ DIGITALIZZATI

È stato recentemente presentato a Roma, alla Camera dei Deputati, il secondo Rapporto Auditel-Censis che racconta verso quali dotazioni tecnologiche si orientano le scelte famigliari e individuali e come si stanno riarticolando i consumi audiovisivi. Dall'indagine è emerso che le famiglie over 65 sono un universo variegato al cui interno sempre più persone si dimostrano aperte e interessate alla innovazione. Aumentano infatti gli apparecchi televisivi, i computer fissi, i portatili, i tablet e le connessioni a internet.



NONNI, TRAINO DEL PAESE

Secondo l'ultimo rapporto Censis dal titolo "La Silver economy e le sue consequenze", con le loro pensioni e la ricchezza accumulata, i nonni non solo sono un sostegno per figli e nipoti, che vivono una maggiore condizione di precarietà dovuta all'incertezza del reddito, ma trainano i consumi anche grazie alla certezza del reddito e al tempo libero che hanno a disposizione. Se infatti il 36,2% della popolazione si trova in una situazione economica solida, per gli anziani questa percentuale aumenta al 62,7%, riuscendo così a mantenere una quota di consumi alta sulla media nazionale.



SUPPLEMENTO PER PENSIONATI CHE CONTINUANO A VERSARE CONTRIBUTI

A seguito delle varie riforme previdenziali, per un pensionato è possibile riprendere l'attività lavorativa cumulando il reddito da pensione con quello da lavoro, i cui contributi possono essere aggiunti alla pensione già liquidata. Questa operazione di ricalcolo viene chiamata "supplemento" e viene riconosciuta a tutti i titolari di pensione che riprendano o proseguano l'attività lavorativa nella stessa cassa pensionistica che ha dato origine alla pensione stessa, a condizione che siano trascorsi almeno cinque anni dalla decorrenza della pensione stessa.

Diversamente, per le pensioni dei lavoratori iscritti alla gestione separata, il supplemento deve essere richiesto per la prima volta dopo due anni dalla decorrenza di pensione e poi ogni cinque anni indipendentemente dal compimento dell'età della pensione di vecchiaia.

Per la determinazione del supplemento, vengono seguiti i criteri delle pensioni: per gli importi successivi al 31/12/1995 sistema retributivo, mentre per quelli versati a partire dal 01/01/2012 sistema contributivo. Tale prestazione non prevede il calcolo degli arretrati.

Per qualunque chiarimento puoi rivolgerti agli sportelli del Patronato ACLI •





28^ MARATONINA CITTÀ DI BUSTO

La 28[^] edizione della Maratonina Città di Busto Arsizio, ha visto la partecipazione di oltre 2000 runners per le strade della nostra città

/ Segreteria U.S. ACLI Varese usacli@aclivarese.it

Grande successo di partecipazione, di pubblico e di Organizzazione per la 28^{dizione} della Maratonina Città di Busto Arsizio, sulla classica distanza della mezza-maratona di 21 km e 97 metri, svoltasi domenica 10 novembre, organizzata dall'*Atletica San Marco*.

Dopo il minuto di raccoglimento in onore dell'ex storico presidente dell'Atletica San Marco Claudio Ronchetti scomparso recentemente, i primi a partire sono stati i runners amatori della gara non competitiva aperta a tutti di 9,9 km, che ha visto al via circa 530 persone. Complimenti a chi ha corso velocissimo sul nuovo percorso e chi invece ha colto in pieno lo spirito della manifestazione camminando ed accompagnando anche i baby giovani runner. Da sottolineare lo scopo benefico della manifestazione il cui ricavato è andato all'onlus "Liberi di Crescere", di Busto Arsizio, i cui giovani volontari hanno supportato i ragazzi meno fortunati nel percorrere il tragitto.

A seguire, alle ore 9:25, sono stati i maratonabili a partire per i loro percorso di 21 km. Un gruppo di runner, maratoneti e semplici appassionati sono stati pronti a prestare le loro gambe a chi non può correre in autonomia perchè costretto a vivere su una sedia a rotelle. Erano ben 3 i ragazzi spinti dagli oltre 15 spingitori che hanno concluso la loro gara in circa due ore.

La mezza maratona ha visto correre oltre 1600 runner che hanno colorato, animato e percorso, chi più velocemente chi un po' >>





35° TORNEO DI **PALLAVOLO**

o scorso 5 novembre Lè iniziato il 35° torneo amatoriale di pallavolo misto che vede la partecipazione di 10 squadre e si articolerà con una prima fase di sola andata ed una seconda suddivisa in due gironi, al termine dei quali si terranno semifinali e finali.

squadre partecipanti sono: OR.MA. Masnago, Fuori Corso, ProEuge Cral Provincia e ProPau Cral Provincia, Now Volley Varese, Bounty Volley, Green Team, JRC Ispra Volley, Pink Sauce e Gruppo Sportivo Caravate. Auguriamo a tutti un buon campionato, che vinca il migliore! •

meno, i 21,97 km del percorso snodatosi prima sui grandi viali di Busto e poi nei quartieri di Borsano, Sacconago, San Michele e Beata Giuliana, per poi transitare davanti al Comune di Busto e nella centralissima via Milano, animata e popolata da molto e rumoroso pubblico, per concludersi come sempre al palazzetto dello sport. A vincere questa 28edizione, in 1.08.58, è stato *Andrea Soffientini* dell'Azzurra Garbagnate, già vincitore della scorsa edizione. Secondo classificato Andrea Nervi dell'Atletica Fanfulla, che ha concluso il percorso in 1.09.07; terzo posto a *Giuseppe Molteni* dell'Atletica Desio, arrivato al traguardo in 1.11.18. Da segnalare l'ottimo quinto posto dell'atleta di casa *Massimiliano Milani* che ha concluso in 1.11.41 a pochi metri dal podio.

Tra le donne invece ad imporsi è stata *Melissa Peretti* dell'ASD Team Peretti che ha tagliato il nastro del traguardo in 1.20.30. Seconda classificata Karin Angotti dell'ASD GP Garlaschese, arrivata in 1.25.12; terza Antonia Giancaspero de La Michetta, che ha concluso in 1.25.38.

Le maggiori emozioni sono state con l'arrivo del gruppo "Liberi di Crescere", dei ragazzi di 1[^] media della staffetta 21x1000 metri insieme a due dei ragazzi della "Casa di Chiara": un arrivo in parata per tutti gli atleti in poco più di due ore.

Inutile sottolineare la grande soddisfazione in casa San Marco e del presidente Apolonio che ha dichiarato: "È stata una bellissima giornata di sport. Far correre più di 2000 persone per le vie della nostra città, può sembrare una cosa facile ma vi assicuro che dietro c'è una preparazione di mesi e numerose persone impegnate. I risultati però, e soprattutto le presenze ci hanno dato ragione anche quest'anno. Sento di molte manifestazioni in calo di presenza, noi anche quest'anno abbiamo tenuto i soliti numeri, anzi abbiamo leggermente incrementato e questo è la soddisfazione più grande. I runner che a Busto si trovano bene, tornano sempre a trovarci e portano sempre nuovi amici. Siamo molto felici inoltre di aver coinvolto ed aiutato anche quest'anno ben tre associazioni di volontariato: La Casa di Chiara, i **Maratonabili** e **Liberi di Crescere**. È bello potere aiutare chi ha qualche problema in più di noi."

Arrivederci all'8 novembre 2020, per la 29^ edizione, con tante novità e sorprese per tutti gli amici appassionati di corsa.

.....

CAMPIONATI NAZIONALI DI KARATE

Tomplimenti agli atleti del Kokoro Complimenta agri access ACLI provinciale di Varese ai recenti campionati Nazionali U.S. ACLI.

Il 27 ottobre si sono svolti a Cattolica i Campionati Nazionali di Karate alla presenza significativa della Presidenza Nazionale U.S. ACLI, del Presidente Nazionale FIKTA e del Maestro Giacomo Spartaco Bartoletti, figura storica delle arti marziali .

L'Asd Kokoro Dai si è classificata come 4° società in Italia, con grande soddisfazione del Direttore Tecnico, M' Mauro Volpini e di tutto lo staff. Anche molti atleti hanno ottenuto ottimi piazzamenti nelle competizioni degli stile Kata e Kumite, con un palmiere che ha visto: dodici primi posti, un secondo posto, sei terzi posti e due quarti posti. Un ottimo risultato per una società che da anni dimostra grande

impegno e professionalità in tante discipline sportive.

Anche la coppa U.S.N. Karate tenutasi a Montichiari (Brescia) il 1 dicembre scorso. ha riconfermato il successo ottenuto a Cattolica dell'asd Kokoro Dai che si è classificata nuovamente al 4º posto.

Il team Kokoro Dai con 7 dei suoi insieme atleti parteciperà, rappresentativa Nazionale, ai prossimi campionati del mondo FSKA che si terranno a Crawley, Inghilterra. •





LETTURA E ADOLESCENZA

È ufficiale: confermato il Bonus Cultura per i nati nel 2002.

/ segreteria ACLI Arte e Spettacolo Varese artespettacolo@aclivarese.it



Molte sono le ricerche condotte nel corso degli anni per meglio comprendere l'effetto positivo che la lettura ha su tutti noi e soprattutto sui giovani. Uno dei principali e importanti risultati relativi a questo target riguarda la positiva correlazione tra lettura e divertimento/piacere. La lettura si rivela un'attività piacevole di per sé e la componente di piacevolezza permane se il lettore ha l'opportunità di scegliere liberamente se e cosa leggere.

Nonostante da un'indagine ISTAT emerga però che con più probabilità leggano giovani e bambini che hanno già i libri in casa, in quanto l'oggetto libro è considerato come un qualcosa di familiare, molti di noi, pur non avendo mai avuto una biblioteca in casa, possono ritenersi un eccellente prodotto della scuola pubblica italiana, infatti, se non avessimo avuto i libri a casa, li avremmo comunque trovati nella biblioteca della scuola e non si parla di 100 anni fa, ma solo 30. Sottolineo questo aspetto della scuola pubblica perché non vorrei sembrasse che i libri rappresentino una condizione di privilegio a disposizione si solo chi può permetterseli. Altro che condizione di privilegio, con i libri si fanno viaggi più economici e soprattutto più ecologici dei low-cost e non solo spostandosi nello spazio, ma pure nel tempo. Per esempio con Guerra e pace da adolescente sono stata a Mosca ospite dei Rostov, senza parlare di quella volta che sono scesa 20.000 leghe sotto i mari con il capitano Nemo, non un gran simpaticone bisogna dire, o di quando affacciata dal balcone potevo ammirare il porto di Amburgo con il mio gatto Zorba. E comunque i libri hanno in sé qualcosa di estremamente combattivo e rivoluzionario, perché chi legge può alimentare una motivazione intrinseca essenziale per il raggiungimento di altri obiettivi ed inoltre può anche decidere in quanto tempo leggere un libro. Coi film o con la televisione non capita, in quanto proiezioni e programmi hanno una durata prestabilita e ben definita, dettata anche da politiche di >>

LE NOSTRE ASSOCIAZIONI CULTURALI AFFILIATE

L'Associazione culturale Artelandia per vivere le emozioni del laboratorio teatrale con adulti e bambini. L'Associazione culturale **Anima** con il suo gruppo di allievi della scuola di musica, le color guard e tanto altro. L'associazione culturale Polverfolk collettivo musicale di composizioni irlandesi e celtiche di grande successo. L'associazione musicale **Agogica** con le lezioni di basso, batteria e contrabbasso, progettazione e approfondimenti. L'associazione Foto club Varese con "Oktober foto" e tante altre iniziative legate al mondo della fotografia. L'associazione Angel's Gospel Choir una sensazionale formazione corale di giovani adulti con passione da vendere! L'associazione culturale I Fulchit puro divertimento con la tradizione del teatro dialettale.

Manchi solo tu, vogliamo crescere insieme! L'affiliazione sancisce l'adesione dell'associazione ad ACLI Arte e Spettacolo ed ha un costo annuale di 30€. La tessera associativa da diritto di partecipare alla vita del movimento e costa 8€. •



marketing e dalla pubblicità. Chi legge invece sa stare da solo, quindi non ha bisogno di dover essere intrattenuto da questo genere di proposte che ultimamente sembrano star abbassando costantemente il livello di qualità di intrattenimento.. Chi legge insomma è una persona complessa perché in grado di decidere il tempo e lo spazio che occupa.

Gli studi mostrano una forte correlazione tra lettura e aumento di conoscenza di sé e degli altri, migliori relazioni sociali, aumento del capitale sociale e culturale, incremento delle capacità di immaginazione, migliori capacità di attenzione e concentrazione. La lettura nell'adolescenza migliora, inoltre, il rilassamento e la regolazione dell'umore, aumenta le capacità comunicative e i risultati scolastici in tutto il corso degli studi.

Purtroppo, sempre per un'altra indagine ISTAT, si legge troppo poco, solo il 40% degli italiani legge un libro all'anno. Certo per leggere ci vuole tempo, la vita ci divora, le priorità sono altre. Un grosso peccato, perché nei momenti di sconforto la lettura (ma anche l'arte e lo spettacolo) è tutto ciò che abbiamo e tutto ciò che ci rimane anche quando ogni cosa sembra perduta. Uno dei pochi modi che abbiamo a disposizione per essere indipendenti, anche quando siamo subordinati a qualcosa o a qualcuno, l'unica via per essere liberi! La cultura inoltre è l'unico bene che quando viene diviso tra più persone aumenta invece di diminuire,

e noi di ACLI Arte e Spettacolo con molta soddisfazione vi comunichiamo la proroga per l'anno 2020 del Bonus Cultura per i nati nel 2002!

Rendere facile l'accesso ai libri significa favorire che la cultura, dividendosi tra migliaia e migliaia di persone, aumenti di migliaia e migliaia di volte. Leggere serve anche a capire cosa succede, anche se questo accade altrove e coinvolge altri esseri umani. Serve a capire gli altri o almeno a provarci e poi comunque leggere non serve, leggere comanda!

Ecco cosa sappiamo finora in merito al Bonus Cultura, tenetevi informati e approfittatene per acquistare biglietti del cinema o del teatro, concerti, libri, ingressi nei musei o nei parchi, o ancora corsi di lingua straniera, di teatro o di musica.

Come funziona in sintesi

Il beneficio è richiedibile sulla piattaforma 18app, che si può scaricare anche come applicazione su smartphone e tablet. A ogni modo, per l'accesso a "18app" occorre avere le credenziali SPID: solo tramite identità digitale ci si potrà iscrivere alla piattaforma e attendere l'erogazione del bonus, che fino al 2019 era di 500 euro, da spendere poi presso gli esercenti aderenti all'iniziativa. L'importo dovrebbe essere confermato nonostante lo stanziamento previsto per il 2020 sia di 160 milioni di euro contro i 240 milioni del 2019.

Una curiosità, nel 2019, secondo i dati raccolti dall'Università Bocconi di Milano. l'80% degli aventi diritto hanno speso il bonus cultura in libri, il restante 20% è stato speso per biglietti per concerti, abbonamenti a teatro, biglietti per il cinema e per altri eventi culturali.

Buon divertimento ragazzi! •

Vi ricordiamo di seguire tutti gli eventi di ACLI Arte e Spettacolo e delle Associazioni culturali affiliate sulla nostra pagina facebook: @acliartespettacolovarese









CIRCOLO ACLI DI MADONNA REGINA

Partecipare alle gite delle ACLI Madonna Regina di Busto Arsizio, significa farsi pervadere da emozioni conviviali, spirituali e di spiccato interesse culturale - artistico. Loreto, tappa del primo giorno, ci ha subito calato in un religioso silenzio davanti alla venerata Madonna Nera, la cui Santa Casa è conservata nel santuario Mariano.

L'interesse storico e il mistero Angelico circa la venuta a Loreto della Santa Casa, trasportata da Nazareth nel 1294, ci ha riempito di curiosità, stupore e indotto alla preghiera personale e comunitaria.

lα successiva giornata divertente e rinfrescante, ci ha permesso di apprezzare la splendida natura umbra, con viste panoramiche della Cascata delle Marmore, una tra le più alte d'Europa, maestose. Ultima tappa è stata Ascoli Piceno che ci ha stupito per la maestosità delle sue chiese, per i chioschi, le piazze e i palazzi dal rivestimento in travertino, tipica del pietra luogo. Abbiamo visitato e camminato tanto, goduto di ottimo cibo, soggiornato in albergo e hotel favolosi... Nulla è mancato, del resto ormai è assodato che l'organizzazione di Tarcisio Forasacco è impeccabile. Un grazie sincero a lui e a tutti gli amici della numerosa compagnia.





CIRCOLO ACLI DI CASTELVECCANA E...vVIVA! LA SCUOLA GIOVANNI XXIII.

E...vVIVA! LA SCUOLA GIOVANNI XXIII, questo il titolo del progetto educativo di doposcuola che è iniziato a settembre per la scuola secondaria di primo grado di Castelveccana dell'Istituto Comprensivo Statale di Germignaga.

Perché si è pensato e progettato doposcuola per i ragazzi preadolescenti del nostro territorio? fase della preadolescenza risulta essere complessa non solo per i ragazzi, ma anche per le loro famiglie e per i docenti che si trovano spesso a dover far fronte a situazioni difficili. L'assenza di attività educativo-formative pomeridiane, porta i ragazzi a trascorrere spesso in solitudine questo tempo o incontrandosi virtualmente sui social network o sui videogiochi online.

Inoltre negli ultimi anni, la nostra scuola media, che raccoglie l'utenza dei comuni di Castelveccana e di Porto Valtravaglia, ha visto una diminuzione drastica delle iscrizioni, la quale ha comportato spesso l'impossibilità di formare almeno due classi per anno di corso. Ciò

costringe alcuni ragazzi ad iscriversi nel plesso di Germignaga dovendo affrontare la separazione dal gruppo dei pari per inserirsi in una realtà nuova. Il timore è che qualora dovesse ripetersi per diversi anni, tale andamento comporterebbe la chiusura della scuola.

La scuola "Giovanni XXIII" di Castelveccana è una eredità che non può essere dissipata, porta ricchezza culturale al nostro territorio, la sua mancanza costituirebbe un impoverimento delle nostre comunità ed un problema per le amministrazioni.

Grazie ad un bel confronto, a partire dalla fine del 2018, tra le varie agenzie educative del territorio si è avvertita la necessità di garantire continuità all'istituzione scolastica e di prevenire il disagio psico-sociale. Così A.Ge.Va (l'associazione Genitori della Valtravaglia) capofila del progetto, l'ICS di Germignaga, le Amministrazioni Comunali di Castelveccana e Porto Valtravaglia, le Parrocchie della Valtravaglia e le associazioni presenti sul territorio, >>

tra le quali le ACLI stesse, dopo aver pensato, scritto e firmato un Patto Educativo di Comunità, hanno proposto in sinergia questo progetto educativo di doposcuola. E' un progetto che vuole essere sia di arricchimento per gli studenti e sia di supporto per le loro famiglie.

L'obiettivo principale del progetto è offrire agli studenti un'esperienza stabile e strutturata di crescita, confronto proficuo e relazione, all'interno della quale trovino posto il sostegno all'apprendimento ma anche la proposta di stimoli culturali e spazi sportivi e ricreativi.

Tale obiettivo si inerisce in una più ampia prospettiva di supporto e di attenzione nei confronti delle famiglie e della comunità territoriale nel suo insieme attraverso l'investimento di tempo, risorse e progettualità a beneficio dei suoi membri più giovani, affinché acquisiscano consapevolezza ed efficaci strumenti di convivenza con particolare attenzione alla legalità.

I ragazzi, sotto la supervisione degli operatori, vengono coinvolti direttamente nella definizione dei propri diritti/doveri e delle regole da darsi per garantire il benessere di tutti.

Vengono propostl laboratori culturali e sportivi che, integrandosi all'attività di studio ed al costante confronto con l'altro, permettano ai ragazzi di sviluppare le proprie potenzialità personali e relazionali. Sono 25 i ragazzi che partecipano all'attività del doposcuola che si svolge nei locali della scuola stessa per tre pomeriggi alla settimana dalla fine dell'attività scolastica. ore 14.00, alle 17.30.

I costi del progetto sono sostenuti, ad oggi, oltre che dalle rette di frequenza dei ragazzi anche dai contributi delle due Amministrazioni Comunali coinvolte, dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus (il progetto ha partecipato e vinto il Bando 2019 "altre finalità"), dall'Azione Cattolica Ambrosiana che ha destinato i proventi del Campo di Lavoro per adolescenti e giovani della diocesi svoltosi lo scorso agosto presso l'Oratorio di San Pietro in Castelveccana, e dalle nostre ACLI. Il Circolo ACLI di Castelveccana ha devoluto un contributo di mille euro e ha coinvolto anche le ACLI di Zona del Luinese che pure contribuisce con uquale cifra. •

di Maria Chiara Montagnini, Pres. A.Ge.Va e socia Circolo di Castelveccana APS

CAIRATE:

nasce il circolo ACLI "Franco Martini"

o scorso 27 novembre presso il salone dell'oratorio di Peveranza un significativo numero di soci, appartenenti ai circoli ACLI di Cairate e Peveranza, si è riunito per dare avvio ad una nuova realtà associativa: il circolo ACLI Franco Martini di Cairate APS. Il nuovo Circolo raccoglierà le esperienze associative e i soci di entrambi i Circoli ACLI e ospiterà le attività del locale Gruppo di Acquisto Solidale - uno dei più grandi della provincia di Varese. Per svolgere le diverse attività sociali che si propone, tra cui i segretariati sociali del Patronato, il Circolo ACLI Franco Martini avrà a disposizione diversi spazi, sempre individuati all'interno del territorio di Cairate, il tutto grazie alla disponibilità e agendo in stretta collaborazione con la Comunità Pastorale Santa Maria Assunta. Auguriamo al nuovo direttivo e a tutti i soci del Circolo un buon inizio! •



CAMPAGNA TESSERAMENTO 2020

Essere soci delle ACLI significa credere nei valori del movimento, condividere i principi di democrazia e giustizia, oltre che sostenere il movimento. Una scelta responsabile che contribuisce a dar forza e concretezza alle azioni: le tue e quelle delle ACLI. Associandoti alle ACLI avrai diritto ad accedere a servizi ed opportunità per le quali sono stati riservati sconti e offerte speciali. Servizi, salute e benessere, tempo libero, shopping e molto altro.

QUOTE TESSERE 2020

Tesseranormale/ordinaria	€20
Tessera sostenitore	€30
Tessera famiglia	€ 16 ostenitore)
Tessera giovani (sottoscrivibile dai soci fino a 32 anni di età compiuti)	€10
Tessera studenti(sottoscrivibile dai soci fino a 25 anni di età compiuti)	€5





PROGETTO WELFARELAB

A pochi giorni dalla conclusione del progetto, ecco dove siamo arrivati.

A l 31 ottobre si è praticamente conclusa la prima fase di lavoro e valutazione del progetto "WelfareLAB - Soluzioni innovative di contrasto alla povertà", progettato e promosso dalla sede nazionale ACLI. Un progetto sviluppato a livello nazionale, che prevede l'operatività di 27 sedi provinciali ACLI, tra le quali Varese. Le tre figure di riferimento del progetto, segretaria, operatore ed animatore, si sono mosse di concerto per raggiungere gli obiettivi numerici ed effettivi prefissati. A questi si è aggiunta la figura dell'animatore di U.S.ACLI Varese, l'Ente Sportivo delle ACLI partner nel progetto.

Obiettivo del progetto è fondamentalmente la ricerca di persone o nuclei familiari in condizione attuale di povertà relativa, il loro caricamento in forma di beneficiari sulla piattaforma elettronica WelfareLAB e l'attivazione, la ricerca e l'offerta di servizi gratuiti che potessero aiutare queste persone a combattere la loro condizione su vari livelli. Documento indispensabile per il loro caricamento a bordo del progetto è il modello ISEE compilato, lo strumento usato per valutare la situazione economica dei soggetti che intendono fruire di prestazioni sociali agevolate. Questo documento viene rilasciato dai nostri sportelli SAF dietro specifica richiesta.

Come sede provinciale si è deciso di attivare degli sportelli WelfareLAB presso i circoli di Varese, Busto Arsizio, Saronno e Gallarate. La scelta non è stata casuale, questi circoli offrono un servizio di sportello *Incontra Lavoro* dedicato a chi deve inserirsi o re-inserirsi nel mondo del lavoro. La ricerca del lavoro è infatti risultata prevalente nei colloqui avuti con i futuri beneficiari di WelfareLAB e la possibilità di lavorare a fianco degli Operatori di tale sportello ha potuto offrire un servizio >>



SCUOLA DI ITALIANO

Da diversi anni le ACLI di Varese organizzano corsi gratuiti di italiano per stranieri offrendo la possibilità a studenti stranieri di ogni nazionalità di imparare la lingua italiana. Grazie a questo progetto molte persone hanno avuto la possibilità di imparare la lingua in modo gratuito e con accesso libero senza presentare alcun tipo di documento. Le lezioni infatti sono aperte a tutti, uomini e donne, adulti e ragazzi, e sono tenute da meticolosi insegnanti che dedicano parte del loro tempo libero come volontari.

Dallo scorso anno la scuola di italiano ha deciso di adottare un nuovo metodo di organizzazione e di insegnamento, con l'obiettivo di promuovere e assicurare un inserimento a chiunque abbia voglia di sentirsi parte integrante della società. Questo metodo trae libera ispirazione dall'operato di don Lorenzo Milani nella scuola di Barbiana, dai suoi metodi di insegnamento e prende il nome di "Penny Wirton". Il metodo si basa sull'insegnamento a piccoli gruppi formati da tre studenti e un insegnante, tutti seduti attorno allo stesso tavolo. Attualmente gli studenti iscritti alle lezioni sono più di sessanta tra >>

più accurato.

Dopo un primo periodo di promozione del progetto presso tutti gli altri enti e circoli delle ACLI, si è partiti dalla ricezione delle liste dei modelli ISEE compilati presso i nostri sportelli SAF delle quattro sedi di cui sopra. Si è scelto un range tra ISEE 0 e 10.000€, valore di sbarramento per la possibilità di diventare Beneficiari. A quel punto è partito un vero e proprio tele-marketing, con telefonate atte ad ottenere un appuntamento illustrativo del progetto. Ricevuti presso i 4 sportelli, l'incontro faccia a faccia ha permesso di avere un quadro più completo di ogni soggetto, in modo da poter offrire l'adequato servizio gratuito.

I servizi gratuiti sono stati trovati principalmente all'interno della grande famiglia delle ACLI e in qualche caso anche all'esterno. Primo fra tutti un servizio di aiuto per chi cerca lavoro. In collaborazione con gli sportelli dedicati, l'operatore WelfareLAB si è dedicato alla creazione e sistemazione dei CV dei beneficiari ed in seguito al loro caricamento sulla piattaforma Altamira, una piattaforma dedicata a chi cerca il lavoro acquistata e gestita da ENAIP Lombardia.

Fiore all'occhiello di WelfareLAB a Varese è l'attivazione di quattro tirocini lavorativi finanziati interamente dalla zona dei circoli ACLI di Saronno. Quattro tirocini dedicati a chi cerca un inserimento nel mondo del lavoro e realizzati attraverso una collaborazione con la "Cooperativa Ozanam" di Saronno. Due dei tirocinanti sono stati segnalati ed individuati dalla Società San Vincenzo de Paoli di Saronno e altri due dalla Cooperativa stessa. I quattro tirocini avranno una durata di 6 mesi ciascuno e comportano 4 ore di lavoro al giorno in campi diversi, dall'assemblaggio di particolari elettronici alle pulizie negli stabili, dalla falegnameria professionale fino a lavori di giardinaggio e sistemazione nei cimiteri, in base alle peculiarità dei candidati.

Durante i colloqui con i futuri beneficiari, c'è stata l'occasione di incontrare la presidente dell'**Associazione** Sportiva Dilettantesca "Il Girotondo" di Induno Olona. La sig.ra Patrizia Casoli si è appassionata alle finalità del progetto ed ha offerto corsi sportivi di avviamento alla ginnastica artistica prevalentemente dedicati a bimbi in età di scuola elementare nei comuni di Induno Olona, Arcisate e Lavena Ponte Tresa, dove la sua A.S.D. è attiva nelle palestre locali. L'animatore WelfareLAB ha contattato i servizi sociali ed i circoli ACLI dei tre paesi per richiedere nominativi di famiglie in condizione di povertà relativa con figlie/i che potessero usufruire dell'offerta. Attualmente due corsi sono in uso da due bimbe di 6 e 10 anni che possono godere così di un momento di serenità ed inserimento sociale attraverso

Un'altra collaborazione è stata aperta tramite WelfareLAB con la Caritas di Saronno, una collaborazione che deve ancora dare i suoi frutti e che sarà attivata nei due sensi. In generale il progetto ha permesso un incremento di conoscenza delle esigenze del territorio e dei numeri delle famiglie in condizioni di povertà relativa. C'è stato anche un sensibile aumento della interconoscenza tra i soggetti interni coinvolti della famiglia ACLI e tra gli stessi con qualche soggetto esterno con i quali si opera negli stessi campi di intervento.

A livello di numeri, nell'arco di 4 mesi effettivi di lavoro sono state effettuate più di 600 telefonate, realizzando circa 300 appuntamenti conoscitivi con quasi 200 beneficiari e 100 assegnazioni di servizi gratuiti, numeri destinati a crescere perché il progetto a livello operativo si concluderà il 31 dicembre 2019. •

> di Roberto Andervill, operatore del progetto WelfareLAB della sede provinciale di Varese

ragazzi e ragazze, ai quali vanno aggiunti più di trenta insegnanti che il martedì ed il giovedì pomeriggio si alternano sui banchi della scuola.

Sheila. una studentessa della scuola, alla domanda come sei venuta a conoscenza della scuola e quali motivazioni ti spingono a frequentarla, ha risposto: "Alcuni amici che frequentavano la scuola me ne hanno parlato molto bene e mi sono detta, perchè non provare ad andare?! Mi son trovata fin da subito molto bene, i volontari sono gentili e credo che imparare l'italiano mi sarà molto utile in futuro per poter cercare un impiego".

Giulia, volontaria da un anno, afferma: "Sono venuta a conoscenza della scuola di italiano per stranieri delle ACLI attraverso i racconti di alcuni amici già volontari. L'idea di poter aiutare delle persone ad integrarsi nella nostra società attraverso lo studio della lingua italiana mi ha spinta a prendere la decisione di diventare insegnante volontaria. Nonostante i miei impegni organizzo il mio tempo per poter fare allo stesso tempo qualcosa che mi piace ed essere utile a chi ne ha bisogno. Con gli studenti mi trovo bene, sono persone motivate con grande voglia di imparare che si impegnano ad apprendere una lingua che per molti risulta essere molto difficile; abbiamo un normale rapporto di reciproco rispetto dove condividiamo tante curiosità e informazione e da loro imparo anche tante cose".

Ti piacerebbe diventare insegnante volontario della scuola? Non servono particolari diplomi, ma entusiasmo, voglia di mettersi in gioco e capacità di relazionarsi all'interno di un ambiente multiculturale.

Sei interessato? Contattaci allo 0332.281204 o manda una mail a aclivarese@aclivarese.it •

di Khadija Bechari





FESTA DI INIZIO ANNO!

Per iniziare bene l'anno vi invitiamo a partecipare alla tradizionale festa di inizio anno, organizzata da ACLI provinciali di Varese, circolo ACLI Varese centro, circolo ACLI Colf, FAP ACLI e AVAL, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Assistenza Carcerati e Famiglie di Gallarate. Vi aspettiamo domenica 12 gennaio, ore 15.00, presso le ACLI di Varese, per un pomeriggio in compagnia con musica, divertimento, premi e una ricca merenda!

IL MONDO CHE VOGLIAMO

Domenica 8 dicembre il Coordinamento Migrante Varese - un nome in cui si riconoscono tra le associazioni le *ACLI* e *I Colori del Mondo* - ha organizzato, nel centro della città di Varese, il corteo per ricordare la Dichiarazione universale dei Diritti umani, approvata nel '48. L'iniziativa ha avuto lo scopo di attirare l'attenzione dei cittadini sul rispetto e il riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone.

Nel 71° anniversario della proclamazione, martedì 10 dicembre, c'è stato spazio per molte chiavi di lettura del fenomeno migratorio nel convegno "Il mondo che vogliamo", organizzato nel salone delle ACLI di Varese. Un'occasione per riflettere su temi come condivisione e solidarietà, spesso affidati a slogan e letture parziali, che invece dovrebbero arrivare ai cittadini che credono nella democrazia e nei valori della pace. Relatori del convegno: Duccio Facchini di Altraeconomia, Solomon Madore, rifugiato politico e leader democratico dello Zimbabwe, Mario Lotti, avvocato, Umberto Colombo CGIL Varese. •





ANIMAZIONE DEI CIRCOLI

La figura dell'Animatore dei Circoli ACLI: scopi, attività e finalità.

Dalla fine del mese di gennaio, sono stato assunto dalla sede provinciale delle ACLI di Varese con il ruolo di animatore dei circoli. Un ruolo nuovo all'interno delle ACLI varesine, una scommessa ed un investimento per un futuro nel quale l'attività dei circoli possa tornare protagonista della vita civile dei loro territori soprattutto nel contesto sociale.

Lo scopo dell'impegno e del lavoro dell'animatore dei circoli è fondamentalmente un riavvio di quei circoli che hanno problemi di partecipazione attiva e sociale sul loro territorio con la finalità di una loro indipendenza e autonomia anche dall'animatore stesso. L'animatore sarà sempre un supporto per tutti i circoli ed i loro direttivi, ma

è naturale che l'obiettivo è un nuovo protagonismo ed indipendenza nei propri territori.

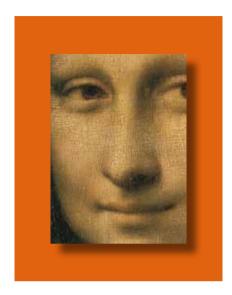
In questi mesi sono state organizzate e promosse numerose iniziative di vario genere, non meno importante è il nuovo impegno delle ACLI provinciali a favore del tema del Caregiver familiare, nello specifico nella proposta di legge regionale di iniziativa popolare che vorrebbe riconoscere figure fondamentali, queste presenti in sempre più famiglie, un riconoscimento e un sostegno. I circoli verranno pertanto presto coinvolti con iniziative di sensibilizzazione anche su questo tema, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e a quelle realtà che intercettano il lavoro dei Caregivers.

Questa esperienza, molto ricca, ha contribuito finora ad aumentare la mia conoscenza del mondo delle ACLI di Varese, mi ha permesso di intrecciare nuovi legami, migliorare quelli che già avevo e di lavorare al fianco di persone che condividono i miei valori con gli stessi obiettivi. Nella quasi totalità dei casi i direttivi ed i soci dei circoli mi hanno accolto in maniera calorosa, mettendomi a disposizione tutti gli strumenti necessari per poter fare il mio lavoro di animatore al loro fianco. Cercheremo tutti assieme di rimettere in moto la potenza sociale aclista, da sempre dalla parte delle persone. •

di Roberto Andervill, animatore dei circoli ACLI di Varese

MOSTRE • LIBRI • FILM

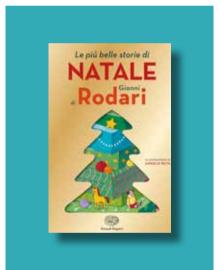
di Federica Vada



TITOLO: I VOLTI SEGRETI DELLA GIOCONDA			
DOVE: MACCAGNO	QUANDO: DAL 7.12.2019 AL 8.3.2020		
ORARI: VENERDÌ 15-19, SABATO 10-12 / 15-19, DOMENICA 10-12 / 15-19			
INGRESSO:			
INFO: www.facebook.com/pg/museodellagioconda			

Si svolgerà presso il Museo Parisi Valle di Maccagno con Pino e Veddasca sul Lago Maggiore, la mostra dedicata al mito e a "I volti segreti della Gioconda". Un viaggio tra le opere che hanno preso ispirazione dalla storica icona femminile di Leonardo da Vinci, a 500 anni dalla sua scomparsa.

L'evento, organizzato dall'Associazione Ponte degli Artisti "la scaletta dell'arte", fortemente voluto dal suo fondatore Savi Arbola Appiani, si svilupperà in due parti, con video installazioni ed esposizioni di oltre quaranta artisti.



TITOLO: LE PIÙ BELLE STORIE DI NATALE			
AUTORE: GIANNI RODARI	EDITORE: EINAUDI RAGAZZI		
GENERE: POESIA	PREZZO: 19€	PAGINE: 160	

Gianni Rodari sapeva trasformare ogni occasione in poesia. Questa antologia, che raccoglie storie e filastrocche di tema natalizio tra le più note e divertenti dell'autore, è un colorato biglietto di auguri per una festa che abbraccia tutto il mondo. Davanti ai regali che tradizionalmente ci si scambia il 25 dicembre, sotto l'albero addobbato a festa, durante il passaggio dal vecchio al nuovo anno o vicino alla calza della Befana, Rodari ricrea la speciale atmosfera delle feste, e parla al cuore e all'intelligenza di lettori piccoli e grandi. E se è vero che queste feste sono ancora occasioni di incontro in famiglia, di affetti ritrovati, di calore, di serenità, non c'è dubbio che in questa magica e ineguagliabile atmosfera, i versi e le parole di questo libro possano riuscire ad accompagnarci felicemente lungo la strada della speranza in un domani migliore.



TITOLO: BINXET - SOTTO IL CONFINE				
REGIA: LUIGI D'ALIFE				
GENERE: DOCUMENTARIO	ANNO: 2017	DURATA: 94'		

"Binxet - Sotto il Confine" è un viaggio tra vita e morte, dignità e dolore, lotta e libertà. Si svolge lungo i 911 km del confine turco-siriano. Da una parte l'ISIS, dall'altra la Turchia di Erdogan. In mezzo il confine ed una speranza. Questa speranza si chiama Rojava, soltanto un piccolo punto sulla carta di una regione tormentata, terra di resistenza ma anche laboratorio di democrazia dal basso, luogo in cui, sui fucili di chi combatte, sventolano bandiere di colori diversi ma che parlano lo stesso linguaggio: quello dell' uguaglianza di genere, dell'autodeterminazione dei popoli e della convivenza pacifica. Un racconto di denuncia, piccolo tassello nella storia di un popolo che continua a non rassegnarsi all'idea di essere diviso dai confini, storie di uomini, donne e bambini che sono l'immagine del non arrendersi.



~ PROPOSTE RISERVATE AI SOCI CTA ~

C.T. ACLI di Varese

SARDEGNA • CAMPANIA • TOSCANA • PUGLIA

Tour e soggiorni estivi individuali personalizzati

C.T. ACLI VARESE

Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00 via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese tel. 0332.497049 / email: cta@aclivarese.it

FI CTA Varese - Turismo sociale

ISOLE GRECHE

Soggiorno più due escursioni in barca a Praga e Paxos

minimo 25 partecipanti



PUGLIA

Soggiorno più due escursioni a Matera e Alberobello

6-13 settembre 2020

minimo 25 partecipanti



OFFERTE VALIDE SIA PER VARESE CHE PER GALLARATE

TOUR ISOLE EOLIE

settembre 2020

minimo 25 partecipanti





BASSA TOSCAN

Il Chianti, Casentino, Cortona, Val d'Orcia, Arezzo

10-14 aprile 2020

520€

SOGGIORNI AL MARE

ARMA DI TAGGIA (IM) - Villa Sacra Famiglia

DIANO MARINA (IM) - Villa Gioiosa ***

RONCHI DI MASSA (MC) - Villa Freschi



ABANO TERME

Hotel Terme Al sole ***

a partire da 54€ al gg



Hotel Hermitage&Park ****

a partire da 675€

ISCHIA • LACCO AMENO		
Hotel Terme Augusto *****	a partire da 605€	
Albergo Terme Villa svizzera ****	a partire da 640€	
Albergo Terme S. Lorenzo ****	a partire da 705€	

C.T. ACLI di Gallarate

SPAGNA, ANDALUSIA

Malaga, Gibilterra, Jerez, Siviglia, Cordoba, Granada

7 notti, dal 15 al 22 marzo

a partire da 1.190€



Le quote comprendono: volo A/R in classe economica, bagaglio da stiva 15kg e bagaglio a mano, trasferimenti in loco, sistemazione in camera doppia tipologia standard con servizi privati, trattamento di pensione completa, quida, assicurazione medico-bagaglioannullamento.



Città della riunificazione dell'Europa, 30 dopo la caduta del muro

20-23 marzo 2020

815€

Le quote comprendono: volo A/R in classe turistica, bagaglio da stiva 15 kg, trasferimenti in bus, sistemazione hotel **** centrali, trattamento di pensione completa con bevande ai pasti, quida, ingressi a musei, castelli e palazzi come da programma, assicurazione medicobagaglio-annullamento.



C.T. ACLI GALLARATE

Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395

G CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate



PRAGA

L'incantesimo di una città fatata

3 notti, dal 30 maggio al 3 giugno

a partire da 640€

La quota comprende: viaggio in bus GT, soggiorno in hotel in pensione completa, guida, assicurazione.

ISOLA D'ELBA

Portoferraio, Porto Azzurro, Marina di Campo, Capoliveri

1-4 maggio 2020

425€



La quota comprende: viaggio in pullman GT, passaggio marittimo, sistemazione in hotel *** superior in camera doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa con bevande incluse ai pasti, visite guidate, ingressi, serata danzante in hotel, assicurazione medico-bagaglio-annullamento.

PANTELLERIA

Soggiorni settimanali

a partire da 1.020€

La quota comprende: volo A/R con bagaglio da stiva 20kg, tasse aeroportuali, trasferimenti, sistemazione in camera doppia con servizi privati e aria condizionata, escursioni come da programma, tessera club, assicurazione.

SOGGIORNI AL MARE IN LIGURIA

ALASSIO - Hotel Europa & Concordia ****

FINALE LIGURE - Hotel Moroni ****



C.T. ACLI di Cassano M.

SORAGNA

Centro del parmense ricco di storia, cultura e... gastronomia!

domenica 1 marzo 2020

45€





UZBEKISTAN

La terra di Tamerlano

10-17 maggio 2020

a partire da 1.700€

Le quote comprendono: volo A/R in classe turistica, bagaglio da stiva 15kg, tasse aeroportuali, trasferimenti interni in aereo e in bus GT per tutto il tour, sistemazione in hotel **** con trattamento di pensione completa e bevande ai pasti, guida, assicurazione medicobagaglio-annullamento.

C.T. ACLI CASSANO MAGNAGO

Lunedì e giovedì 14.00 - 17.00, da marzo anche sabato 10.00 - 11.30

via XXIV maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago tel. 0331.1587023



TORINO

Gita alla scoperta del museo egizio e del centro storico

domenica 29 marzo 2020

75€

La quota comprende: viaggio in bus GT, visita guidata, entrata al Museo Egizio, pranzo.

MSC DIVINA

Nel cuore del Mediterraneo, tra antichi porti e moderne città

1-8 agosto 2020 a partire da 1.150€



PROVENZA&CAMARGUE

Per la fioritura della lavanda

a partire da 710€ 26-30 luglio 2020





San Martino di Castrozza

5-10 settembre 2020 a partire da 425€



INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, RICHIESTA PROGRAMMI DETTAGLIATI CTA VARESE: tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Il costo della tessera per il 2020 è di € 13 (con validità dal 1 dicembre 2019 al 30 novembre 2020), mentre i tesserati ACLI devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

Da gennaio sarà più facile contattarci!

Grazie a tre numeri dedicati e un indirizzo e-mail

CONTATI





NUMERO VERDE

appuntamenti Patronato **800.404328**

PATRONATO 0332.287393

IMMIGRAZIONE COLF E BADANTI 0332.286838

E-MAIL patronato@aclivarese.it



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Indirizzi professionali

Corsi triennali di qualifica professionale Diploma tecnico di 4º anno





Cucina

Fradizione e innovazione nella formazione di cuochi di eccellenza.

Sala & Bar

Professionalità e competenza per una clientela sempre più attenta.



Panetteria Pasticceria

Qualità, gusto e ricerca per prodotti di alta qualità.



Competenze scientifiche e abilità tecniche per l'agricoltura di domani.



Varese



Autoriparazione

Attenzione al futuro dell'automotive. Veicoli elettrici, ibridi e vetture intelligenti.

Meccanica

Valorizzazione di competenze artigianal nell'industria meccanica del futuro.





Multimedia

Capacità di interagire con l'evoluzione del mondo delle arti grafiche e digitali.

Vendite

per gestire il punto vendita.





Elettrico

Nuove tecnologie, domotica e automazione industriale per realizzare e gestire impianti elettric civili ed industriali.



Vienici a trovare all'openday 11 e 25 gennaio nelle sedi di Busto A. e Varese





